

TRIBUNALE DI PORDENONE

Nella Causa Divisionale **R.G. n. 48/23** promossa da:

Contro

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA

Il sottoscritto dott. Guido Bevilacqua professionista delegato al compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591 bis, c.p.c., giusta ordinanza del 24.05.2023 a firma del Giudice del Tribunale di Pordenone, Dott.ssa Roberta Bolzoni

AVVISA

che il giorno **05 novembre 2025** alle ore **15,30 e seguenti** presso **la sala aste telematiche del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, Viale Marconi n. 22** nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it avrà luogo la vendita senza incanto con modalità di vendita sincrona mista ex art 22 D.M. n. 32/2015 dei seguenti beni immobili:

LOTTO PRIMO

IN COMUNE DI PORDENONE

CATASTO FABBRICATI

F. 11 part. 417 sub. 1, Via Conegliano n. 4. PT, cat. A/10, cl. 3, vani 2, Totale: mq. 66, Totale escluse aree scoperte: mq. 66, R.C. € 655,90

F. 11 part. 417 sub. 2, Via Conegliano n. 4, int. 1, PT-1, cat. A/4, cl. 4, vani 5, Totale: mq. 88, Totale escluse aree scoperte: mq. 88, R.C. € 348,61

F. 11 part. 417 sub. 3, Via Conegliano n. 4, int. 2, PT-1-2, cat. A/4, cl. 4, vani 4,5, Totale: mq. 84, Totale escluse aree scoperte: mq. 83, R.C. € 313,75

F. 11 part. 417 sub. 4, Via Conegliano n. 4, PT, cat. C/3, cl. 6, mq. 256, Totale: mq. 282, R.C. € 965,16

Unità immobiliare edificata su area censita nel Catasto Terreni al F. 11 part. 417 ente urbano di are 07.30

Trattasi di compendio immobiliare sito in comune di Pordenone, percorrendo la SS13, da Viale Venezia si arriva agevolmente alla laterale Via Conegliano accedendo ai fabbricati attraverso due distinte entrate con cancelli metallici, di cui la prima, posta più a sud, comprende anche un accesso pedonale. Il primo fabbricato, edificato su due piani fuori terra oltre alla soffitta, è composto da due appartamenti di categoria A/4, identificati con i subb. 2 e 3, oltre che da un'unità immobiliare uso ufficio, di categoria A/10. Il secondo edificio, identificato in catasto dal sub. 4 di categoria C/3, è un piccolo capannone adibito originariamente a laboratorio industriale. Trattasi di edifici di diversa tipologia, della cui epoca originaria di costruzione non si trova riferimento, certo, in base alla documentazione edilizia agli atti del Comune di Pordenone si trova invece riscontro di tutta una serie di interventi di ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, adeguamento antisismico e modifiche iniziati nel 1960 e terminati nel 1992. Gli uffici identificati dal sub. 1, sono collegati al capannone per mezzo di una porta, posta al lato ovest dello stesso edificio. L'accesso agli uffici può avvenire anche indipendentemente, tramite una porta d'accesso collocata in posizione nord-ovest, a sua volta comunicante con l'area scoperta che si trova nella stessa posizione. All'interno degli uffici, in realtà utilizzati come ripostigli e depositi al momento del sopralluogo, l'area è suddivisa in due ampi locali oltre ad un servizio igienico. L'appartamento identificato dal subalterno 2, si sviluppa su due piani; al piano terra si trova la sala, la cucina, un ripostiglio e un sottoscala esterno in cui è ricavato un vano uso centrale termica. Attraverso il vano scale interno, con gradini in marmo, si accede al piano primo, dove si il disimpegno che permette di entrare nel bagno e nelle due camere. L'appartamento identificato dal sub. 3, si sviluppa interamente al piano rimo, a cui si accede tramite una scala esterna aperta sul cortile. Sotto la scala si trova il vano uso centrale termica già descritto, un tempo comune alle unità residenziali, attualmente al servizio del solo subalterno 2. La scala porta al pianerottolo da cui si accede al disimpegno principale e al vano uso cucina e sala da pranzo. Da qui, attraverso il disimpegno secondario, si arriva alla zona letto con due camere e un bagno, nel quale si osserva che la parete della vasca è stata danneggiata ed in parte asportata; nel disimpegno è presente anche una scala in legno, fuori norma, che porta a una piccola botola per accedere al sottotetto. Il

capannone identificato dal sub. 4, laboratorio per arti e mestieri, ma al momento utilizzato come deposito e garage per auto d'epoca. Questo fabbricato si sviluppa su un unico piano ed è collegato agli uffici per mezzo di una porta, posta al lato ovest. L'immobile, in sufficiente stato di manutenzione e conservazione, è composto da un unico locale di ampie dimensioni; adiacenti, al lato sud, si trovano due manufatti di servizio al capannone. Al lato sud, adiacenti al capannone, sono presenti due ripostigli e un servizio igienico, attualmente utilizzati come ripostigli. Tra i ripostigli ed il confine di proprietà si trova poi una tettoia abusiva, danneggiata da eventi atmosferici, con copertura e tamponamento in ondulato in plastica. Per quanto riguarda lo stato occupativo il custode riferisce che l'unità immobiliare identificata al sub. 1 è nella disponibilità dei comproprietari, le due unità immobiliari ad uso abitativo sono occupate: l'unità immobiliare censita al sub. 2 in forza del contratto di locazione registrato il 10.12.2018 al n. 004970 Serie T, l'unità immobiliare censita al sub. 3 in forza di contratto di locazione registrato a Pordenone in data 23.08.2017 al n. 5993 Serie 3T, l'unità immobiliare censita con il sub. 4 risulta nella disponibilità dei comproprietari. Il Consulente di Stima ha rinvenuto le seguenti pratiche edilizie: Domanda concessione di eseguire attività edilizia, ristrutturazione e adeguamento antisismico, presentata in data 27.12.1990 al prot. 54988; Concessione in sanatoria per ristrutturazione edilizia, costruzione CT, ampliamento e modifiche fabbricato esistente, rilasciata in data 13.05.1991 al prot. n. 54988/90 – 11295/91; Domanda permesso abitabilità per costruzione CT, ampliamento e modifiche fabbricato esistente, presentata in data 23.01.1992 al prot. n. 4497; Attestazione ai sensi degli artt. 40 e 41 della legge 47/85, ampliamento fabbricato esistente, rilasciato in data 03.12.2010 al prot. n. 10/71069; Domanda di autorizzazione a costruire in ampliamento capannone industriale, presentata in data 11.02.1960 al prot. n. 2750; Nulla osta per ampliamento capannone industriale rilasciato in data 03.03.1960 al prot. n. 2750; Domanda di autorizzazione a costruire in ampliamento presentata in data 30.06.1960 al prot. n. 13121; Nulla osta per ampliamento capannone industriale rilasciata in data 08.07.1960 al prot. n. 13121; Domanda Concessione edilizia per recinzione e ristrutturazione capannone industriale, presentata in data 23.05.1985 al prot. n. 20203. Il C.t.u. rileva delle difformità catastali ed edilizie sanabili.

PREZZO BASE € 122.250,00

OFFERTA MINIMA DI € 91.688,00

Valore di Stima € 162.999,59

In caso di eventuale gara tra più concorrenti le offerte in aumento sull'offerta più alta non potrà essere inferiore ad € 1.000,00.

LOTTO SECONDO

IN COMUNE DI PORCIA

CATASTO FABBRICATI

F. 13 part. 700 sub. 1, Via Colombo C. n. 1, PT-1, cat. A/2, cl. 1, vani 8,5, Totale: mq. 200, totale escluse aree scoperte: mq. 186, R.C. € 812,13

F. 13 part. 700 sub. 2, Via Colombo C. n. 1, PT, cat. A/10, cl. 2, vani 5,5, Totale: mq. 115, Totale escluse aree scoperte: mq. 115, R.C. € 1.647,50

Unità immobiliare edificata su area censita nel Catasto Terreni al F. 13 part. 700 ente urbano di are 11.90

CATASTO FABBRICATI

F. 13 part. 755 sub. 1, Via Colombo C. n. 1/A, PT-1, cat. C/7, cl. 6, mq. 43, Totale: mq. 44, R.C. € 9,77

Unità immobiliare edificata su area censita nel Catasto Terreni al F. 13 part. 755 ente urbano di are 02.60

CATASTO TERRENI

F. 13 part. 715, vigneto cl. 2, di are 02.80, R.D. € 3,18, R.A. € 1,88

Trattasi di unità immobiliari site nel comune di Porcia a cui ci si può arrivare dall'autostrada A 28 o dalla SS 13, si arriva rapidamente alla frazione di Palse, di cui la strada principale, che divide in due l'abitato, è la Via Colombo. Su tale fronte strada della proprietà, in posizione nord a sinistra si trovano due cancelli metallici affiancati, di cui il primo consente l'ingresso pedonale, il secondo permette l'accesso con automezzi fino alla tettoia destinata ad autorimessa; a destra è presente un cancello pedonale per l'accesso agli uffici. Sullo stesso fronte strada la proprietà è delimitata, oltre che dai suddetti cancelli, da ringhiera metallica su muretto intonacato al grezzo. L'abitazione identificata dalla part.

700 sub. 1, si sviluppa su due piani fuori terra; al piano terra si trova una lavanderia, un disimpegno, la centrale termica e un'ampia stanza di lavoro, attualmente adibita a deposito. Dal portico, si accede al piano primo dell'abitazione per mezzo di una scala esterna che porta alla terrazza; da questa si entra nell'ampio appartamento, composto da ingresso, cucina, soggiorno un corridoio, due bagni e quattro camere. Gli uffici identificati dalla part. 700 sub. 2, si sviluppano su un unico livello al piano terra. L'ampia zona con questa destinazione d'uso è composta da ingresso, da quattro vani ad uso ufficio, un archivio, un bagno e un disimpegno che collega l'adiacente abitazione identificata dal sub. 1. Il fabbricato identificato dalla part. 755 sub.1, è sostanzialmente un manufatto accessorio al servizio dell'abitazione identificata con la part. 700 sub. 1. In particolare, il fabbricato individuato dal subalterno 1 si sviluppa prevalentemente al piano terra, dove si trova una tettoia utilizzata come autorimessa e un vano accatastato come legnaia, utilizzato come ripostiglio. Al piano primo si trova una legnaia aperta sottotetto; dal lato sud, tramite scale aperte in pietra, si accede poi a un altro piccolo vano uso legnaia. Questo fabbricato si trova in mediocre stato di manutenzione. Il terreno, identificato dalla part. 715, è adiacente alla part. 700, da cui si può accedere attraverso un corridoio delimitato dai muri di confine, attraverso un cancello metallico. Trattasi di una piccola superficie incolta che si connette con l'ampia area scoperta di pertinenza dell'abitazione e che può permettere un accesso secondario alla residenza dal retro del fabbricato. I confini sono delimitati da recinzione in muratura intonacata al grezzo sul lato est, da rete metallica plastificata sugli altri lati. Le unità immobiliari ed il terreno sono nella disponibilità dei comproprietari. Il Consulente di Stima ha rinvenuto le seguenti pratiche edilizie: Domanda licenza edilizia, riatto del fabbricato di civile abitazione e demolizione fabbricato pericolante, ristrutturazione, Presentata al prot. n. 8932; Richiesta nulla osta per demolizione vecchio fabbricato pericolante, presentata in data 31.08.1972 al prot. n. 9834; Ordinanza di demolizione fabbricato, rilasciata in data 12.09.1972 al prot. n. 10723; Licenza edilizia, riatto del fabbricato di civile abitazione, ristrutturazione, del 18.09.1972 al prot. n. 201; Domanda licenza edilizia, costruzione muretto divisorio, nuova costruzione, presentata in data 30.07.1974 al prot. n. 8114; Concessione edilizia per costruzione muretto divisorio,

rilasciata in data 16.08.1974 al prot. n. 199/74; Domanda di autorizzazione di variante per modifiche interne al fabbricato uso abitazione, presentata in data 30.12.1975 al prot. n. 11591; Concessione edilizia per modifiche interne al fabbricato uso abitazione, rilasciata in data 07.01.1976 al prot. n. 14; Domanda di concessione edilizia per la costruzione di autorimessa, presentata in data 26.09.1973 al prot. n. 10573; Concessione edilizia per costruzione di autorimessa, rilasciata in data 05.10.1973 al prot. n. 193. Il Consulente di Stima dichiara che come indicato nel Certificato di Destinazione urbanistica, attualmente il terreno ricade prevalentemente in Zona VP verde privato di interesse residenziale e in minima parte in Zona destinata alla viabilità stradale; per l'utilizzazione dell'area non è richiesta l'approvazione di strumenti urbanistici attuativi. Il Consulente di Stima rileva delle difformità catastali ed edilizie sanabili.

PREZZO BASE € 177.303,00

OFFERTA MINIMA DI € 132.978,00

Valore di Stima € 236.402,99

In caso di eventuale gara tra più concorrenti le offerte in aumento sull'offerta più alta non potrà essere inferiore ad € 2.000,00.

LOTTO TERZO

IN COMUNE DI PORCIA

CATASTO TERRENI

F. 13 part. 716, vigneto cl. 2, di are 54.00, R.D. € 61,36, R.A. € 36,26

Trattasi di terreno ubicato in comune di Porcia, frazione Palse, area edificabile accorpata in un unico appezzamento, attualmente incolto, di forma irregolare e giacitura piana, con piano campagna posto a quota inferiore alla prospiciente viabilità posta al confine nord. Il terreno risulta essere nella piena disponibilità dei comproprietari. Il Consulente di Stima dichiara che l'area edificabile è compresa parzialmente nel PRPC di iniziativa privata denominato "BOTTEON" approvato con D.C.C. N. 31 del 08.02.1989 e collaudato in data 31.01.2003. In tale porzione sono state realizzate le opere di urbanizzazione primaria quali: strada di accesso ai lotti con parcheggi e marciapiedi laterali, fognature delle acque piovane stradali, impianto di illuminazione stradale, rete di distribuzione dell'energia

elettrica, rete telefonica, allacciamenti alla rete di distribuzione del gas metano e all'acquedotto. Il Consulente di Stima inoltre riferisce che come indicato nel Certificato di Destinazione Urbanistica, per effetto della variante generale n. 14 al PRGC approvata con D.P.G.R. 0309/Pres. Dell'11.11.2008 entrata in vigore in data 27.11.2008 ed avente contenuto di nuovo P.R.G.C., e successive varianti esecutive, la destinazione urbanistica dell'area è la seguente: a. Zona C1 abitativa di nuovo impianto (comparto C1/28) porzione del mappale; b. Zona C1 abitativa di nuovo impianto (comparto C1/29) minima parte; c. Zona B2 residenziale di completamento estensivo, minima parte; d. Zona destinata alla viabilità stradale, mappale 716/porzione (minima parte). Il Consulente di Stima nel proprio elaborato riferisce che la part. 716 è sottoposta a vincolo in quanto ricade in ambito di tutela archeologica; per l'utilizzazione dell'area di cui ai punti a e b è richiesta l'approvazione di un PRPC come indicato nella zonizzazione del PRGC. Il Consulente di Stima ha rinvenuto inoltre le seguenti pratiche edilizie: Domanda di concessione edilizia per esecuzione di opere di urbanizzazione per realizzazione di un piano di lottizzazione, presentata in data 27.10.1988 al prot. n. 19105; Delibera di approvazione del piano di lottizzazione, esecuzione di opere di urbanizzazione per realizzazione di un piano di lottizzazione, rilasciata in data 08.02.1989 al prot. n. 31; Convenzione privata per attuazione piano di lottizzazione denominato "Botteon", per l'esecuzione di opere di urbanizzazione per realizzazione di un piano di lottizzazione, rilasciata in data 10.11.1989 al prot. n. 335617; Concessione edilizia n. 17 per esecuzione opere di urbanizzazione per realizzazione di un piano di lottizzazione, rilasciata in data 09.02.1990 al prot. n. 19105/88; Comunicazione di fine lavori e richiesta collaudo, per realizzazione di un piano di lottizzazione, presentazione in data 06.11.1996 al prot. n. 25417; Certificato di collaudo per la realizzazione di un piano di lottizzazione, rilasciato in data 31.01.2003 al prot.n. 3116; Certificato di collaudo, determina di approvazione del certificato di collaudo, rilasciato in data 06.11.2003 al prot. n. 12.

PREZZO BASE € 148.219,00

OFFERTA MINIMA DI € 111.165,00

Valore di Stima € 197.625,00

In caso di eventuale gara tra più concorrenti le offerte in aumento sull'offerta più alta non potrà essere inferiore ad € 2.000,00.

Si rimanda, in ogni caso, alla Relazione di Stima, agli atti della procedura, a firma dell'esperto che deve essere consultata dall'offerente ed alla quale si fa espressamente rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

Si precisa che l'immobile è gravato da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli delle quali verrà ordinata la cancellazione all'atto di trasferimento della proprietà dell'immobile, da eseguirsi a cura ed a spese dell'aggiudicatario, pertanto l'immobile verrà venduto libero sostanzialmente da qualsiasi gravame.

E' possibile visionare l'immobile, tramite il custode, previa richiesta telematica da formularsi esclusivamente tramite la forma di contatto disponibile nella scheda dettagliata del bene immobile sul portale delle vendite pubbliche www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, per non più di due volte fino a sette giorni prima della data di vendita.

L'immobile sarà posto in vendita senza incanto ai sensi dell'art. 570 e ss. c.p.c. alle seguenti condizioni:

- a) alla vendita può partecipare chiunque, eccetto l'esecutato;
- b) ai sensi dell'art. 571 c.p.c.; dell'art. 161 ter Disp. Att. c.p.c.; degli artt. 12,13 e 22 D.M. n. 32/2015 **l'offerta di acquisto potrà essere presentata:**

OFFERTA ORDINARIA

Ovvero in busta chiusa (non è ammessa la trasmissione dell'offerta a mezzo fax o posta elettronica) da depositare entro le ore 12,00 del giorno feriale dal lunedì al venerdì precedente la data della vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pordenone. All'esterno della busta chiusa verranno annotati l'indicazione del professionista delegato; il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvederà al deposito (che può anche essere persona diversa dall'offerente); la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte; la data e l'ora del deposito.

All'interno della busta dovrà essere inserita:

A. l'offerta ovvero una dichiarazione scritta con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita, munita di bollo da euro 16,00 e sottoscritta dall'offerente che dovrà contenere:

- * per le persone fisiche: cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza o domicilio, recapito telefonico, stato civile e, se coniugato, regime patrimoniale dell'offerente; eventuale richiesta di godere dei benefici fiscali per l'acquisto della prima casa, oltre a copia del documento di identità in corso di validità dell'offerente. Nel caso in cui l'offerente sia in regime di comunione dei beni, per escludere il bene aggiudicato, dalla comunione dei beni, è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art 179 del codice civile. In caso di offerente coniugato in regime di comunione dei beni, è altresì necessario, allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità anche dell'altro coniuge;
- * per le persone giuridiche: denominazione o ragione sociale, sede, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese, codice fiscale, partita I.V.A., generalità del legale rappresentante, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata. Dovrà, altresì, essere prodotto certificato camerale di vigenza in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;
- * se l'offerente è minore e/o interdetto e/o inabilitato, l'offerta andrà sottoscritta da chi ne esercita la potestà, la curatela o la tutela e andrà allegata copia autentica del provvedimento giudiziale di autorizzazione all'acquisto;
- * in ogni caso l'offerente dovrà dichiarare residenza o eleggere domicilio nel Comune di Pordenone, ai sensi dell'art. 582 c.p.c.. In mancanza, le notificazioni e le comunicazioni gli verranno fatte presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale Civile di Pordenone;
- * l'indicazione dei dati identificativi del bene (sono sufficienti il numero della procedura ed il numero del lotto) per il quale l'offerta è proposta;

- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà, in ogni caso, essere inferiore al 75% del prezzo posto a base d'asta e sopra indicato, a pena dell'inefficacia dell'offerta, ex art. 571 c.p.c.;
- * l'indicazione del tempo e del modo del pagamento che dovrà comunque essere effettuato entro e non oltre il termine di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione;
- * l'indicazione di ogni altro elemento che possa essere utile al professionista delegato alla valutazione stessa dell'offerta, come a titolo esemplificativo ma non esaustivo, eventuali garanzie che l'offerente voglia offrire per il pagamento del residuo prezzo;
- * l'espressa dichiarazione dell'offerente di aver preso visione della perizia di stima e del presente avviso e di accettare l'immobile, accessori e pertinenze, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e di tutti gli impianti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano;

B. assegno circolare non trasferibile intestato a “Causa Divisionale R.G. n. 48/23 del Trib. di PN”, per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. L'importo versato dall'offerente a titolo di cauzione non verrà restituito in caso di ripensamento e/o rifiuto all'acquisto e in tal caso sarà trattenuto a favore della procedura;

OFFERTA TELEMATICA

La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del software web, realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico, disponibile sul portale delle vendite pubbliche, raggiungibile al sito <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, oltre che nella scheda relativa ai beni in vendita sul portale del gestore della vendita telematica, raggiungibile al sito <https://www.garavirtuale.it/> entro le ore 12,00 del giorno feriale precedente la data della vendita (dal lunedì al venerdì). Ai sensi del DM 32/2015, per la formulazione dell'offerta in forma telematica, l'offerente dovrà munirsi di casella di posta elettronica certificata identificativa, rilasciata da un gestore indicato dal Ministero di Giustizia ai sensi

dell'art.13, comma 4 del suddetto D.M., oppure di casella di posta elettronica certificata "tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale firmare l'offerta.

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- A. i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegare documento d'identità in corso di validità o visura camerale);
- B. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- C. l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- D. il numero o altro dato identificativo del lotto;
- E. la descrizione del bene;
- F. l'indicazione del referente della procedura;
- G. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- H. il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- I. l'importo versato a titolo di cauzione;
- J. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- K. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- L. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5 del D.M. 32/2015, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- M. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni da parte del gestore della vendita telematica.

Il presentatore/offerente deve completare tutte le informazioni richieste, scaricare il modulo precompilato e inviarlo all'indirizzo di posta elettronica certificata offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it. Si raccomanda di **non tentare di aprire il file, contenente l'offerta e, restituito dal sistema, pena l'alterazione dello stesso e l'invalidazione dell'offerta.**

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura notarile rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

I documenti allegati all'offerta dovranno essere in forma di documento informatico, o di copia informatica, anche per immagine. Tutti gli allegati all'offerta verranno cifrati mediante il software di cui al comma 3 del DM 32/2015.

Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle. Il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta, le operazioni di inserimento nel portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto, non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non verranno concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Una volta trasmessa non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI.

L'offerta e i documenti allegati dovranno essere inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata precedentemente descritta. L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero di Giustizia.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1 del DM 32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Secondo quanto previsto dall' Art. 15 del DM 32/2015 in caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale e' iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima delle ore 12,00 del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore e' tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

ASSISTENZA PRESENTAZIONE OFFERTA TELEMATICA A CURA DEL GESTORE VENDITE

Contact center dedicato attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle ore 17:00 mediante i seguenti mezzi di contatto:

- e-mail: venditetelematiche@edicomsrl.it
- chat online disponibile sui portali: www.garavirtuale.it
- Help Desk telefonico: 041.8622235

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuto versamento di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, di importo pari al 10% del prezzo offerto. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario per la procedura, IBAN: IT 12 I 05484 12500 000005000005. Il bonifico dovrà contenere nella causale l'indicazione del numero della procedura esecutiva immobiliare. La copia della contabile del bonifico deve essere allegata all'offerta telematica.

Il bonifico – solo per le vendite telematiche - andrà effettuato in tempo utile affinché risulti accreditato nel conto della procedura esecutiva al momento dell'apertura delle buste telematiche. Il mancato tempestivo accredito del bonifico sul conto corrente sopra indicato per la procedura è causa di nullità dell'offerta ed è ad esclusivo carico dell'offerente.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione verrà restituito all'offerente non aggiudicatario nel termine di 48 ore che inizieranno a decorrere dal momento dell'aggiudicazione, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario e/o postale che sarà indicato da ciascun offerente come proprio, in sede di compilazione dell'offerta telematica. Saranno trattenuti dalla procedura esclusivamente le spese vive necessarie per l'esecuzione del bonifico, come richiesto dalla Banca.

IN OGNI CASO

Sia che l'offerta venga presentata in modo analogico, sia che venga presentata telematicamente:

a) l'offerta d'acquisto è irrevocabile b) l'offerta d'acquisto sarà inefficace se perverrà oltre le ore 12,00 del giorno feriale (dal lunedì al venerdì) antecedente la data fissata per la vendita senza incanto; o se inferiore di oltre il 25% rispetto al prezzo base d'asta sopra indicato; o se l'offerente non avrà presentato cauzione con le modalità stabilite nel presente avviso di vendita in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui offerto;

PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA ED APERTURA DELLE BUSTE

Il giorno fissato per l'asta presso la sala aste telematiche, saranno aperte le buste contenenti l'offerta con le seguenti modalità:

a. le buste presentate con modalità analogica saranno aperte alla presenza del professionista delegato e degli offerenti e saranno inserite nella piattaforma a cura del professionista delegato onde consentire anche agli utenti connessi telematicamente di venire a conoscenza delle offerte analogiche presentate;

b. le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso la piattaforma del gestore che consente la visione delle operazioni agli offerenti che risulteranno connessi alla piattaforma stessa e agli offerenti intervenuti personalmente mediante gli schermi presenti in sala;

Si precisa, quindi, che chi avrà optato per la presentazione dell'offerta in forma analogica dovrà recarsi in tempo utile, per poter partecipare alla gara, mentre chi avrà optato per la presentazione telematica dell'offerta, potrà partecipare alla vendita telematica ovunque si trovi, purché munito di credenziali di accesso al portale, inviate via email dal gestore delle vendite almeno 30 (trenta) minuti prima delle operazioni di vendita, e connessione ad internet per validare i rilanci e le offerte. A tale riguardo si precisa che:

a) per presentare in sede di gara eventuali rilanci successivi è necessario essere autenticati nel portale del gestore della vendita con le credenziali di accesso preventivamente fornite;

b) per quanti avranno depositato l'offerta in forma analogica, le buste verranno aperte dal delegato alla vendita che ne controllerà la regolarità;

c) si procederà all'esame delle offerte sia analogiche che telematiche con le seguenti avvertenze:

IN CASO DI UNICA OFFERTA: se l'offerta è per un importo pari o superiore al prezzo base d'asta sopra indicato si procederà, senz'altro, all'aggiudicazione all'unico offerente; Se l'offerta è per un importo pari o superiore all'offerta minima, ma inferiore (di non oltre 1/4) al prezzo base d'asta, l'unico offerente sarà dichiarato aggiudicatario salvo che ricorra una delle seguenti condizioni: 1) che il professionista delegato ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita; 2) che uno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

IN CASO DI PLURALITA' DI OFFERTE: si provvederà, in ogni caso, ad una gara sull'offerta più alta; in caso di adesione alla gara, qualora all'esito della gara l'offerta maggiore formulata sia pari o superiore al prezzo base d'asta, il bene sarà senz'altro aggiudicato al maggiore offerente; *in caso di adesione alla gara*, qualora l'offerta maggiore formulata sia di importo pari o superiore all'offerta minima ma inferiore al prezzo base d'asta, il maggior offerente sarà dichiarato aggiudicatario salvo che ricorra una delle seguenti condizioni: 1) che il professionista delegato ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita; 2) che uno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile ai sensi dell'art. 588 c.p.c.; *in caso di mancata adesione alla gara*, il bene sarà, senz'altro, aggiudicato al miglior offerente se la sua offerta sarà di importo pari o superiore al prezzo base d'asta. Qualora, invece, la migliore offerta sia di importo pari o superiore all'offerta minima, ma inferiore al prezzo a base d'asta il bene verrà aggiudicato al miglior offerente salvo che ricorra una delle seguenti condizioni: 1) che il professionista delegato ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita; 2) che uno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile ai sensi dell'art. 588 c.p.c.;

d) in caso di più offerte di pari importo, sarà considerata migliore l'offerta che sia assistita da più idonea garanzia del pagamento del prezzo (es. fideiussione); in caso di più offerte di pari importo ed egualmente garantite, sarà considerata migliore l'offerta che indichi il pagamento nel termine minore; in caso di più offerte di pari importo, egualmente garantite e indicanti il medesimo termine di pagamento, sarà considerata migliore l'offerta di colui che l'ha presentata per primo;

e) in caso di gara, i rilanci in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori all'importo minimo indicato nell'ordinanza di vendita;

f) allorché sia trascorso 1 (uno) minuto dall'ultima offerta, senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile sarà aggiudicato all'ultimo offerente;

g) Il gestore della vendita visualizza sul proprio portale un sistema automatico del termine fissato per la formulazione dei rilanci. I rilanci e le osservazioni di ciascun offerente sa-

ranno riportati nel portale del gestore della vendita e resi visibili agli altri partecipanti ed al delegato alla vendita;

h) Il gestore della vendita assicura l'accesso degli offerenti ai dati contenuti nell'offerta telematica e sostituirà i nominativi con elementi distintivi in grado di assicurarne l'anonimato. Il giudice, il delegato alla vendita ed il cancelliere potranno comunque accedere a tutti i dati contenuti nell'offerta telematica di cui all'art. 14, comma 2° D.M. n. 32/2015;

i) I dati contenuti nelle offerte formulate su supporto analogico nonché i rilanci e le osservazioni dei partecipanti alle operazioni di vendita comparsi innanzi al delegato alla vendita saranno riportati nel portale del gestore della vendita e resi visibili a coloro che parteciperanno alle operazioni di vendita con modalità telematiche. .

j) l'aggiudicatario dovrà versare nel termine indicato in offerta e in ogni caso, in mancanza, **entro e non oltre 90 giorni dall'aggiudicazione**, il residuo del prezzo dovuto, detratto l'importo già versato a titolo di cauzione, oltre alle spese necessarie per il pagamento degli oneri tributari, per la trascrizione del decreto di trasferimento, che vengono forfettariamente determinate nella misura del 20% del prezzo offerto, salvo conguaglio. In ogni caso il fondo spese presunto non potrà essere inferiore ad Euro 3.000,00. **Copia della ricevuta dei versamenti dovrà essere comunicata presso la sede operativa dell'Associazione Notarile per le Espropriazioni Immobiliari di Pordenone in Vicolo Forni Vecchi n. 1/A – Pordenone.** Si precisa che le somme versate a titolo di fondo spese non producono interessi. Saranno conteggiate e pagate a parte le spese e quant'altro occorrente per procedere alla effettiva cancellazione delle formalità pregiudizievoli, ove richiesto dall'aggiudicatario. **Ai fini dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo:**

k) l'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita, in tal caso dovrà darne preventiva esplicita comunicazione al professionista delegato;

- l) il mancato versamento del saldo prezzo nonché delle somme necessarie al pagamento degli oneri tributari; (IVA o Imposta di Registro) e alla trascrizione del decreto di trasferimento, comporterà la decadenza dall'aggiudicazione nonché la perdita della cauzione, salvo il risarcimento del maggiore danno ai sensi dell'art 587 c.p.c e 177 disp. att c.p.c.,
- m) l'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo o al più tardi nel termine di 30 giorni dal detto versamento. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità ed i tempi di cui all'art. 560 c. 6, c.p.c. come modificato dalla L. n. 8 del 28.02.2020. Le spese di liberazione dell'immobile in tal caso verranno poste a carico della procedura.
- n) l'aggiudicatario, nel termine di 90 giorni dall'aggiudicazione, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornirà al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231.

Si fa, infine, presente che la vendita senza incanto e con modalità sincrona mista è sottoposta alle seguenti condizioni di legge:

- 1) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive;
- 2) la vendita è, per ciascun lotto, a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- 3) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo, non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione

del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni, essendo cura degli offerenti accertarne preliminarmente la sussistenza;

4) gli immobili vengono venduti sostanzialmente liberi da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. Tutte le spese relative al trasferimento dell'immobile e quelle relative alla cancellazione delle formalità e di ogni altro vincolo cancellabile, nonché i compensi relativi all'esecuzione per quanto previsto dell'art. 591 bis, oltre IVA se dovuta, sono a carico dell'aggiudicatario. Si avvertono gli offerenti che qualora il debitore sia una persona giuridica, il regime fiscale applicabile relativo al trasferimento potrebbe essere quello IVA.

5) Si avverte l'aggiudicatario che, ove ne ricorrano i presupposti di legge e ne abbia interesse, limitatamente ai casi di aggiudicazione di case di abitazione non di lusso e/o relative pertinenze, con apposita istanza diretta al Giudice, potrà chiedere allo stesso, perché ne tenga conto nel decreto di trasferimento, che esso aggiudicatario intende avvalersi, ai soli fini del pagamento delle imposte sul decreto di trasferimento, dei benefici della "prima casa" e/o della regola del "prezzo-valore". Tale istanza unitamente a quella di eventuali riduzioni del fondo spese dovrà essere depositata presso gli uffici dell'Associazione di cui sopra.

6) se gli immobili fossero occupati dall'esecutato o da terzi senza titolo, la loro liberazione verrà effettuata a cura della procedura;

7) il professionista delegato alla vendita è stato autorizzato dal Giudice del Tribunale di Pordenone a svolgere l'attività di apertura delle buste e di gara senza incanto tra gli offerenti in via ordinaria presso la sala aste della Edicom Finance Srl sita in Pordenone Viale Marconi n. 22 ed in via telematica tramite la piattaforma www.garevirtuali.it.

8) tutte le attività che a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c. debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice, sono effettuate dal professionista delegato presso la sede operativa della Associazione, salvo la dichiarazione di nomina che dovrà essere fatta presso lo Studio del Notaio Delegato;

9) le notizie relative alla situazione urbanistica e catastale degli immobili sono state desunte dalla relazione di stima ed integrazione acquisita agli atti alla quale, per maggiori in-

formazioni, si rinvia, pubblicata sui siti internet previsti che nei termini assegnati dal Sig. Giudice e che gli offerenti e partecipanti dovranno preventivamente consultare;

10) ai sensi dell'art. 585 comma 3° c.p.c., l'aggiudicatario potrà versare il prezzo anche con l'erogazione a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate a favore della procedura e la eventuale garanzia ipotecaria di primo grado sui medesimi immobili oggetto di vendita;

11) l'aggiudicatario dovrà presentare, entro 120 giorni dal decreto di trasferimento, a proprie esclusive spese, l'eventuale domanda di condono edilizio ex art 40 ult. comma della L. 47/1985 ed a norma del D.L. 146/1985 convert. nella L. 298/1985;

12) ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 32/2015 per vendita sincrona mista si intende: modalità di svolgimento della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui I rilanci possono essere formulati nella medesima unità di tempo, sia in via telematica, sia comparendo innanzi al delegato alla vendita;

13) ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 32/2015 per portale del gestore si intende: sistema telematico predisposto dal gestore della vendita telematica e accessibile agli offerenti e al pubblico tramite rete Internet ed al giudice o ad altri utenti legittimati tramite rete Internet o servizio telematici del Ministero;

14) ai sensi dell'art. 22 del D.M. 32/2015 quando il giudice lo dispone, l'offerta di acquisto, può essere presentata o a norma degli artt. 12 e 13 stesso D.M. (offerta telematica) o su supporto analogico mediante deposito presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pordenone. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità, coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al delegato alla vendita. Fermo quanto previsto dall'art. 20 comma 3°, i dati contenuti nelle offerte su supporto analogico nonché i rilanci e le osservazioni dei partecipanti alle operazioni di vendita comparsi innanzi al delegato alla vendita sono riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematica.

Pordenone, 6 giugno 2025.



Il Professionista Delegato
Dott. Guido Bevilacqua

